Da una delegazione di parlamentari

Illustrate a Leone le proposte del PCI per Roma e il Lazio

Sollecitato un intervento delle Partecipazioni statali e lo sviluppo della spesa pubblica per fronteggiare la disoccupazione

Una delegazione di parlamentari comunisti del Lazio formata dai deputati Berlinguer, Natoli, D'Alessio, Pochetti, Giannantoni, Pietrobono e dal senatore Mammucari, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio on. Leone al quale ha illustrato un documento sulla situazione economica della regione, con particolare riferimento ai problemi dell'occupazione.

Le proposte dei parlamentari comunisti riguardano in modo particolare l'intervento delle Partecipazioni statali, e la necessità di uno sviluppo della spesa pubblica.

Il presidente del Consiglio si è riservato di esaminare queste proposte e di comunicare al più presto una risposta. Lo on. Leone ha anche assicurato che interesserà, ai problemi in questione, i ministri delle partecipazioni statali dei Lavori pubblici e degli interventi nel Mezzogiorno, con i quali i parlamentari si incontreranno nei prossimi giorni.

L'incontro con il presidente Leone era stato richiesto dal gruppo parlamentare comunista del Lazio in un documento dove venivano avanzate alcune richieste, proponendo, fra l'altro:

a) l'insediamento di industrie collegate all'agricoltura, sia nella fase della lavorazione dei terreni, sia in quella di trasformazione e conservazione dei prodotti; *b)* la realizzazione di complessi per l'edilizia prefabbricata in una zona che da sola rappresenta circa il dieci per cento della popolazione nazionale; *c)* investimenti in settori tradizionali; *d)* investimenti per la creazione di industrie nel campo della elettronica e della elettrotecnica; *e)* la creazione di industrie nel settore petrolchimico, specialmente dopo l'adduzione a Roma del gas metano, che solo in parte può essere utilizzato per usi domestici.

Inoltre, nel documento, il gruppo parlamentare comunista ribadiva che nella grave situazione venutasi a determinare nel Lazio un ruolo non secondario può e deve giuocare il ministero delle Partecipazioni Statali attraverso l'IRI, l'ENI, l'EFIM.

Nuovi cartelli per il traffico

Si prepara l'operazione

Vietato fermarsi

Tutto è ormai pronto per l'operazione divieto di sosta e «itinerari preferenziali». I nuovi provvedimenti per il traffico al centro andranno in vigore dal 1. agosto prossimo: da quel giorno non si potrà sostare nel centro storico dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17. Con l'istituzione di due «itinerari preferenziali» per i mezzi pubblici (il primo itinerario entrerà in funzione il 1. agosto) in diverse strade, come in Via Nazionale, verrà istituito il divieto di fermata.

La gang fascista capeggiata dall'avvocato dinamitardo

Arrestato anche il terzo teppista degli attentati

Ha confessato ed ha fatto i nomi degli altri due fascisti — Denunciato anche lui per associazione a delinquere — Volevano compiere 58 attentati — Necessario sgominare il resto della banda

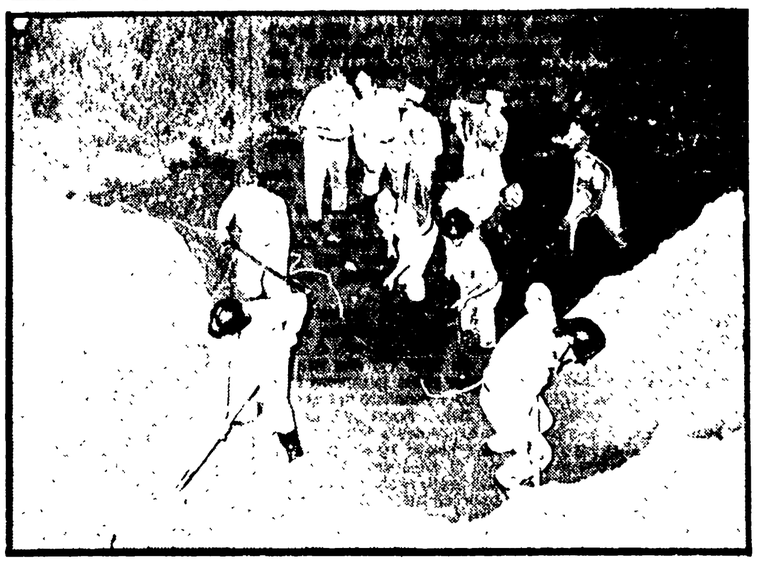
Anche il terzo fascista che ha partecipato al criminale attentato contro le sedi dell'URSS è stato arrestato. Si chiama Paolo Roncati, ha 38 anni, ed abita in via G. B. Canobis, al numero 7: dovrà rispondere insieme all'avvocato Giorgio Arcangeli, caporione della gang, e al segretario cameriere Silvano Ronchetta di associazione a delinquere. Ma la lista di queste squallide figure di delinquenti si arricchirà certamente nei prossimi giorni. Infatti attraverso le dichiarazioni rilasciate dal Roncati molti altri particolari sono venuti alla luce. Innanzitutto il legale aveva come braccio destro non solo il Roncati, ma altri due personaggi che adesso la polizia sta attivamente cercando. Non solo ma nel corso di una recente «riunione» i fascisti avevano accennato ad un preciso piano di attentati. (Erano 58 a quel che pare. Cinquantotto gli obiettivi, fra sedi di partito, sedi di ambasciate e persino persone fisiche).

Il Roncati, che pare abbia preso parte sia al duplice assalto alla sede commerciale dell URSS, di via Trasimeno, che alle sventagliate di mitra contro la sede dell'ambasciatore, villa Abamelek, avrebbe anche confessato che i tre «colpi» erano stati compiuti solo a titolo «sperimentale». «Il capo — avrebbe detto Paolo Roncati — voleva metterci alla prova, vedere quanto sangue freddo avevamo».

Le dichiarazioni del terzo delinquente arrestato, come è evidente, sono particolarmente gravi. E' necessario a questo punto che la polizia smascheri completamente l'accolita di mascalzoni che l'avvocato Giorgio Arcangeli — personaggio noto tra l'altro per aver fatto parte del MSI ed aver fondato con Brivio il «Raggruppamento sociale» (e successivamente la «Freccia tricolore») — aveva raccolto attorno a sè.

E' ormai noto come la polizia abbia identificato questi delinquenti. La pista giusta è stata fornita dalla veloce auto dell'avvocato, una «Moretti 1500», che dei testimoni hanno notato la sera della sparatoria contro villa Abamelek. Identificato lo Arcangeli, la successiva perquisizione nella sua casa e nel suo studio ha confermato i sospetti: il dinamitardo conservava un vero e proprio arsenale, composto da bombe, candelotti esplosivi, fucili, pistole, mitra. Di fronte a queste autentiche prove, l'avvocato ha cercato di negare solo per poco: poi ha confessato, facendo anche i nomi dei delinquenti suoi degni compari.

I VIGILI DEL FUOCO ALL'ACQUASANTA



Scavano per cercare un uomo sepolto vivo

A tarda notte non era stato ancora trovato — Un falso allarme la scomparsa? — Il cane dell'uomo assiste alla febbrile ricerca

Hanno cominciato ieri pomeriggio a scavare con i badili, per cercare un uomo che sarebbe stato sepolto vivo da una frana verificatasi in una zona di scarico di detriti. I vigili del fuoco a tarda sera hanno proseguito affannosamente le ricerche intervenendo con ruspe e con altre attrezzature speciali, ma, al momento in cui andiamo in macchina, dell'uomo ancora non è stata trovata alcuna traccia.

E' accaduto verso le 17 del pomeriggio, in via dell'Almone all'Acqua Santa, in una zona tra l'Appia Nuova e l'Appia Antica, dove arrivano di continuo i camion per scaricare terriccio e detriti: lì un uomo, Antonio Bigioni di 66 anni, abitualmente è tutto il giorno sul posto con l'incarico appunto di dirigere le manovre di scarico degli automezzi. L'allarme è stato dato poco dopo le 17, quando una delle montagnole di terra che vi si vanno formando, è improvvisamente franata con un boato spaventoso. Qualcuno si è guardato in giro e deve aver notato l'assenza del Biagioni. E' stato un attimo, ed il primo terrificante sospetto è stato che l'uomo vi fosse rimasto sepolto vivo.

Il timore veniva avvalorato anche dall'atteggiamento del cane di costui, un piccolo cane che subito dopo la frana ha preso ad aggirarsi lì attorno, continuamente, senza un apparente motivo. Una telefonata subito partiva alla volta dei vigili del fuoco che prontamente intervenivano e si mettevano a scavare nel punto ove si presumeva fosse sepolto l'uomo. Hanno scavato per tutto il pomeriggio, ognuno di essi legato ad una fune di sicurezza, sfidando il pericolo di nuovi smottamenti. Frattanto la polizia si dava da fare per cercare il Biagioni a casa, in via Statonia 19, dove abitualmente egli rientrava alle 19: ma anche qui, fino a tarda sera, nessuna traccia dello scomparso. A tarda notte i vigili non si sono più accontentati della squadra che per ovvi motivi di precauzione lavorava con i badili, ed hanno inviato sul posto una ruspa ed altre attrezzature: il sospetto che il poveretto si trovasse lì sotto prendeva sempre più consistenza.

Antonio Biagioni lavorava all'Acqua Santa con l'incarico di «spianatore», doveva cioè seguire il movimento dei camion che venivano a scaricare la terra e successivamente doveva provvedere a spianare le «colline» che così si andavano formando. Tutta la giornata la trascorreva sul posto, in compagnia soltanto del suo cane che lo seguiva ovunque, e che ora lo cerca disperatamente aggirandosi tra i mezzi dei vigili. Abitualmente l'uomo andava a consumare il suo frugale pasto lì nei pressi, in una delle casette sparse nella campagna circostante: così aveva fatto anche ieri. Anzi qui, nella casa di un contadino che, come tante altre volte lo aveva ospitato, è stata trovata la sua giacca che probabilmente non aveva semplicemente dimenticato.

L'operaio del quale si teme per la sua vita, ha quattro figli, e, a quanto sembra, attendeva la moglie che doveva arrivare proprio ieri da Torino, e questo elemento aveva fatto sorgere qualche speranza: forse il Biagioni, lasciato il lavoro, era corso alla stazione per ricevere la moglie. Ma ben presto, dalle verifiche poi eseguite, anche questa speranza doveva risultare infondata. Purtroppo si ha sempre più ragione di temere che questo ennesimo infortunio sul lavoro, verificatosi evidentemente per insufficienza di qualche misura di sicurezza, sia costato la vita ad un altro operaio.

Bilancio comunale

Fiacca la replica di Santini

Il sindaco Santini ha replicato ieri sera al Consiglio comunale ai numerosi oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio di previsione presentato dall'amministrazione di centro-sinistra. Nel suo discorso Santini è stato estremamente generico, specie sui rilievi di fondo fatti al bilancio; egli ha infatti ignorato le questioni inerenti l'assetto urbanistico, i piani particolareggiati, la richiesta di sbloccare la «167» e dare l'avvio a un serio piano di edilizia popolare. Ha inoltre sorvolato il delicato problema dei rapporti fra stato ed enti locali, la politica tributaria e soprattutto la precaria situazione politica della «maggioranza» di centro sinistra. Santini ha cercato inoltre di parare l'attacco dell'ex assore del PSI-PSDI Sargentini apportando alcune modifiche al bilancio. Un discorso estremamente fiacco, quindi, quello di Sargentini, la cui unica novità è stato l'annuncio di ricorrere agli espropri delle aree e all'intervento pubblico per l'attuazione dell'asse attrezzato.

Al termine del discorso del Sindaco l'on. Sargentini ha dichiarato che la replica di Santini è stata deludente e arbitraria. Interrogato su quale atteggiamento assumerà al momento del voto il parlamentare del PSU ha detto di non aver ancora deciso e di attenersi, comunque, alle decisioni del suo gruppo: decisioni che saranno prese nella riunione che i consiglieri socialisti terranno martedì mattina. Il voto sul bilancio si avrà martedì sera, così ha assicurato Santini.

All'inizio della seduta il Consiglio aveva accettato all'unanimità le dimissioni da consiglieri presentate dai compagni Natoli e Trombadori. I due deputati comunisti lasciano il Campidoglio per dedicarsi con maggiore libertà al lavoro parlamentare.

Consigliere monarchico alla D. C.

Un consigliere comunale monarchico è passato al gruppo della Democrazia Cristiana. Orlando Battisti, dimessosi dal PDIUM, ha chiesto di far parte del gruppo DC con una lettera indirizzata al capogruppo Darida e, per conoscenza, al sindaco ed al segretario del comitato romano La Morgia.

Due giovani accusati di furto dalla polizia

VENGONO ASSOLTI IN APPELLO DOPO SEDICI MESI DI CARCERE

Erano dipendenti di un bar-tabaccheria visitato dai ladri — Il tribunale li aveva condannati a tre anni — Necessaria una riforma dei codici

Carlo Carrara

Pietro D'Ambrosio

Due giovani dopo aver trascorso sedici mesi in carcere in attesa del processo di appello sono stati poi assolti per insufficienza di prove dall'accusa di furto.

Carlo Carrara e Pietro D'Ambrosio furono arrestati dalla polizia perchè ritenuti responsabili di un furto avvenuto in bar-tabaccheria, di cui erano dipendenti, la notte dell'11 marzo dello scorso anno. Le accuse contro i due si basavano su una testimonianza: quella di un altro dipendente del bar, Ennio Finelli, che ammise di aver partecipato al colpo ed accusò il Carrara ed il D'Ambrosio affermando che questi lo avevano convinto a lasciare aperta la porta al momento della chiusura dell'esercizio.

I due, rinviati a giudizio, furono condannati dal tribunale a tre anni di reclusione ciascuno. I giudici infatti prestarono fede alla dichiarazione del Finelli. Più tardi si scoprì che questi era stato dichiarato seminfermo di mente e che pertanto la sua testimonianza era inattendibile. Ieri i due giovani sono stati assolti dalla corte di appello per insufficienza di prove e hanno così riacquistato la libertà dopo un anno e 4 mesi di reclusione. Un altro episodio, questo, che conferma l'inadeguatezza del nostro codice penale, la facilità con cui persone che poi risultano innocenti «scontano» mesi, anni di galera.

Ormai la riforma dei codici non può più attendere. Il governo aveva una buona occasione per dimostrare la sua volontà per cambiare almeno in parte, se non completamente rivedere, la normativa penale del nostro ordinamento. Aveva una sentenza della Corte costituzionale che apriva le porte ad una nuova legislazione in materia dei diritti della difesa. Ha scelto invece, come ha dichiarato in sede di commissione lo stesso ministro Gonella, la strada della interpretazione «minimalista» partorendo una riforma di soli cinque articoli che lasciano sostanzialmente invariata la vecchia legge. Tanto che alcuni deputati democristiani si sono associati alle richieste delle sinistre per rimandare la discussione di questo progetto di legge a settembre, per avere il tempo di cambiarlo e farlo diventare qualcosa di veramente valido e non un fatto esclusivamente formale.

Gravissimo arbitrio della direzione

Cantarini: serrata contro gli scioperi

Il sindacato della categoria dei dipendenti dalle aziende commercio ferro e la Camera del Lavoro hanno richiesto lo immediato intervento del ministro del lavoro e dell'ispettorato provinciale per tutelare la libertà di sciopero gravemente compromessa dall'atteggiamento della ditta Cantarini. Questa direzione aziendale infatti ha messo in atto in pratica una serrata per la durata di una settimana, impedendo l'ingresso dei lavoratori al termine degli scioperi. La lotta in questo settore infatti è attuata in forme articolate, e, nella Cantarini, con l'astensione dal lavoro nella prima ora della giornata. I lavoratori ed i sindacati hanno deciso frattanto di proseguire la lotta nelle forme più opportune.

Aveva manifestato intenzioni suicide

È introvabile la donna scomparsa con la figlia

Ha lasciato scritto: «Andiamo a raggiungere un altro mondo»

La stanno cercando in tutta Italia: da tre giorni, da quando è fuggita da casa, lasciando un tragico biglietto, la giovane signora di Ostia non ha dato più notizie di sè, nè della piccola Simonetta, la figlia di tre anni, che la donna ha voluto coinvolgere nella propria disperazione.

«Mio marito dovrà pentirsi per tutta la vita di quello che mi ha fatto soffrire...» così, tra l'altro, c'è scritto sul biglietto che la signora, Silvana Terracciani, di 32 anni, ha lasciato nel suo appartamento di via Adolfo Gregoretti 16, nel quale aveva vissuto fino a due mesi fa con il marito, l'avvocato Giovanni Decina.

«Era tempo che parlava di suicidio» hanno detto i genitori affranti, nel fare la denuncia di scomparsa — *da quando il suo matrimonio ha cominciato a dare i primi segni di crisi, di fallimento».* E il 24 scorso, verso le 16 la giovane donna è stata vista per l'ultima volta. Alcuni testimoni, vicini di casa hanno raccontato di averla vista salire sulla propria Mini Morris targata Roma 955419. Non aveva nessun bagaglio, per la mano teneva la piccola Simonetta. Adesso decine e decine di fonogrammi, con i connotati della signora Terracciano, sono stati distribuiti in tutta Italia, nelle caserme, nei posti di polizia, ai comandi dei carabinieri. La donna, alta un metro e settanta, è bionda ed esile e al momento della scomparsa indossava una gonna rosa ed un golfetto marrone.

La signora Terraciano, impiegata al ministero della Sanità, si sposò circa quattro anni fa con un giovane professionista, l'avvocato Decina. Il matrimonio però apparve subito un grave errore.

Incomprensione e litigi erano all'ordine del giorno. I due vissero a lungo in casa di una sorella della donna: un anno fa pensarono di trasferirsi ad Ostia nella speranza che una vita autonoma e un po' isolata avesse potuto risolvere la crisi matrimoniale, crisi che nemmeno la nascita della figlia era riuscita a risolvere. Due mesi dopo il marito decise di interrompere la penosa situazione che, ormai trascinandosi da tempo, non poteva che fare male a tutti, e soprattutto alla piccola. Ma Silvana Terraciano da allora non è più riuscita a ritrovare la propria serenità. Affranta ed esaurita, chiese al ministero di esser messa in aspettativa.

Nel biglietto, la giovane ha scritto anche di voler raggiungere, insieme a Simonetta *«un altro mondo»*. I parenti, lo stesso marito rintracciato dalla polizia nel suo studio, dopo la denuncia di scomparsa, stanno vivendo ore drammatiche, colme di angoscia. Per ora tutte le ricerche sono apparse vane: nessuno in questi tre giorni ha segnalato la presenza della «Mini», da nessun quartiere della città sono giunte informazioni valide per ritrovare la signora Silvana e la piccola Simonetta.

Partita per Sofia la delegazione dei giovani romani

Ieri sera alle 22,17 è partita dalla Stazione Termini una delegazione di 42 giovani romani che si recano a Sofia, al Festival mondiale della gioventù.

Stasera il «via» al Festival dei Castelli

Questa sera prende il «via» ad Albano il Festival dell'«Unità» dei Castelli. Il programma delle due giornate di festa è il seguente:

OGGI — Ore 18: apertura del Festival nel recinto di villa Ferraioli. Ore 19,30: «processo» alla RAI-TV con Sandro Curzi e Giovanni Cesareo, dell'Unità, cui seguiranno una tribuna politica e proiezioni del «terzo canale». Ore 21: spettacolo teatrale con «Il gruppo» che rappresenterà un atto unico di Brecht, «I fucili di Madre Carrar».

DOMANI — Ore 9: gara di diffusione della stampa comunista. Ore 11: convegno provinciale dei segretari di sezione presso il salone del circolo «La Resistenza» di Albano in via Aurelio Saffi. Ore 18: Giochi vari. Ore 19: premiazioni. Ore 19,30: comizio con il compagno onorevole Enrico Berlinguer. Ore 21: spettacolo di arte varia della compagnia di Carlo Landa.

Per tutta la durata del Festival nel parco di villa Ferraioli funzionerà un servizio di buffet.

Domani mattina si tiene ad Albano, nel quadro del Festival, il Convegno provinciale dei Segretari delle sezioni comuniste, che conclude la «settimana» della sottoscrizione, aperta domenica scorsa. Per facilitare il bilancio della «settimana» e raccogliere i versamenti, funzionerà per tutta la giornata di domenica ad Albano un'ufficio di amministrazione.

Ieri intanto hanno versato le seguenti sezioni: Ludovisi 150 000; Pietralata 25 000; Postelegrafonici 60.000; Cavalleggeri 30 000; Montespaccato 15.000.

Nuovi impegni sono giunti e riguardano le sezioni di Gregna, Tuscolano, Poli, Casape, San Gregorio, Latino Metronio, Tiburtino III ed Appio Latino.

Domani, dopo l'interruzione conseguente agli scioperi delle scorse settimane, riprende in pieno la diffusione dell'«Unità». Ad Albano i compagni hanno prenotato 600 copie del giornale. La mattina si svolgerà una gara fra i diffusori, che saranno premiati con libri e litografie. Ma la diffusione avrà un altro intenso momento al mare: decine di giovani andranno sulle spiaggie con il giornale sottobraccio. Agli altri circoli si aggiunge questa volta anche quello di Ostiense.

il partito

COMMISSIONE PROVINCIA mercoledì 31, ore 18 in Federazione con Fredduzzi. RESPONSABILI COMITATI MANDAMENTALI di: Frascati, Genzano, Morlupo, Tivoli, Palombara, lunedì 29, ore 18 in Federazione con Fredduzzi. COMITATI DIRETTIVI: CAVE ore 20 con Fredduzzi. MONTESPACCATO ore 19 inaugurazione locale III cellula con Vetere. COMIZI: ROVIANO ore 20 con Trezzini; VALLINFREDA ore 20,30 con Castelfranchi.

SIMCA BELLANCA

- 30 MESI senza cambiali
- Massima valutazione permute
- Pronta consegna
- Occasioni con certificato di garanzia

VIA DELLA CONCILIAZIONE 64
VIA ODERISI DA GUBBIO, 88

Magazzini MIELI

Via Principe Eugenio 24-26 (ang. P. Vittorio)

Per ampliamento locali

Agosto '68 a prezzi di fabbrica

UOMO		
Vestiti estivi e invernali	da L.	8.500
Giacche sportive	da L.	5.000
Paletot di marca ad esaurimento	da L.	10.000
Impermeabili delle migliori marche	da L.	8.000
DONNA		
Vestiti estivi	da L.	1.500
Tailleurs estivi	da L.	5.000
Tailleurs di lana	da L.	7.000
Paletot ad esaurimento	a L.	8.000

Centinaia di altri articoli tutti a prezzi di fabbrica

Reparto specializzato vestiti da sposa e da cerimonia

La vendita ha inizio oggi SABATO 27 corr.